

Agli uffici INPS di via Crescenzo

# Cimitero delle pensioni

Alla Zeppi

## Picchetti per 7 ore



I lavoratori della Zeppi sono stati i protagonisti di una nuova giornata di lotta. Durante il sciopero di sette ore, al quale hanno partecipato tutti gli autisti e i fattorini, molti picchetti hanno impedito la partenza delle vetture guidate da personale raccolto. La «città» è accorsa in forze e ha manganelato alcuni passeggeri che si erano affacciati ai dipendenti della Zeppi.

La combattività dei lavoratori ha spinto l'Ufficio regionale del lavoro a convocare per la serata di ieri nuove trattative tra le quattro organizzazioni sindacali e i rappresentanti della Zeppi. L'incontro sarà ripreso stamane anche se l'intransigenza padronale sembra tale da far fallire anche questo ennesimo tentativo di composizione della vertenza. L'autotrasportatore laziale, che nel passato si era sempre distinto per il suo disprezzo dei diritti dei lavoratori e dei sistemi democratici, è ora appoggiato dall'associazione nazionale dei concessionari privati di autolinee.

Ieri, ancora più che in occasione dei precedenti scioperi, si è potuto constatare insieme alla tenacia di autisti e fattorini l'infondatezza della pretesa di Zeppi di mettere i passeggeri contro i propri dipendenti. Gli edili e gli altri «emigranti pendolari», che viaggiano ogni giorno in condizioni disastrose sui pullman, hanno manifestato calorosamente la propria solidarietà con i lavoratori in lotta.

Se le trattative in corso dovessero fallire i sindacati dell'Opera avrà luogo una rapida decisione da parte di «Butterfly» di Giacomo Puccini riservata agli iscritti all'Enal biglietti sono in vendita in via Nizza 162, tel. 850.641.

## Offerta del Comune per i metallurgici

### piccola cronaca

**GIORNO** — Oggi sabato 9 febbraio (40.325), Onomastico: Apollonia. Il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,39. Ultimo quarto di luna il 16.

**BOLLETTINI** — Demografico: Nati: maschi 88 e femmine 85. Morti: maschi 48 e femmine 32, dei quali 8 minori di età. Meteorologico. Le temperature di ieri: minima — 1, massima 14.

**VETERINARIO NOTTURNO** — Dottor M. Bongianni, telefono 334.637.

**ISTITUTO GRAMSCI** — Oggi 17.30 nella sede dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, per il corso «Questioni di economia politica» il dottor Gino Longo terrà una riunione seminario sul tema: «Problemi del metodo scientifico».

**ALL'OPERA CON L'E.N.A.L.** — Questa sera alle 21 al Teatro dell'Opera avrà luogo una rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini riservata agli iscritti all'Enal biglietti sono in vendita in via Nizza 162, tel. 850.641.

### Annunciato uno stanziamento

Ieri sera la seduta del Consiglio comunale si è aperta con la conferma della solidarietà con i metallurgici. Rispondendo ad un colpito del compagno Soldini, il sindaco Della Porta ha annunciato che nella riunione di mercoledì prossimo la Giunta deciderà in merito alla concessione di un contributo a favore del fondo di lotta militare nazionale. «Ci sono certamente dei dubbi», ha detto il prof. Della Porta — soprattutto di una somma simbolica, date anche le condizioni di bilancio dell'amministrazione. Il contributo comunque sarà concesso».

La seduta, inoltre, dedicata in gran parte a questioni di ordinaria amministrazione, non è stata priva, in alcune sue fasi, di motivi di interesse. La compagna Anna Maria Ciai ha proposto di approvare di una decisione con la quale si consente di continuare i sacrifici per continuare l'attività lavorativa. Le scuole materni sono scarsissime: gli asili-nido sono solo una goccia nel mare. Il Comune potrebbe intanto promuovere una riunione delle organizzazioni di categoria del lavoro, con gli esponenti dell'ispettorato del lavoro per prospettare un piano tale da sanare la situazione. Il vicesindaco Grisiola, che presiedeva, ha promesso l'interessamento della Giunta.

Alcune interessanti statistiche sono state comunicate in merito alle contravvenzioni. La somma complessiva realizzata in un anno è stata di un'irreversibile tacchino dei gigli: è stata di 669 milioni. Un terzo dei proventi, come al solito, verrà distribuita tra il personale di alcune ripartizioni capitoline. A proposito dei criteri di ripartizione, il compagno Gigliotti ha sollevato alcuni riserve.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

### Latte: sciopero revocato

I tre metallurgici arrestati venerdì scorso durante una manifestazione alla Voxson sono stati rilasciati in libertà provvisoria, ma i due assessori e il sindaco Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

### In pericolo la zona archeologica

La zona archeologica di Ostia antica è in pericolo per i danni provocati dal maltempo. Un sopralluogo effettuato negli scorsi giorni da incaricati della Sovrintendenza alle antichità ha permesso di accettare che alcuni monumenti presentano preoccupanti lesioni per cui si rendono necessari urgenti lavori di restauro.

La Soprintendenza alle antichità, pertanto, per misura preventiva, ha disposto la chiusura temporanea della zona, allo stesso di effettuare i lavori di riparazione.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

I lavoratori della Centrale del Latte hanno sventato la manifestazione alla Voxson per dimostrare unilateralmente la loro intollerabile condizione. La Giunta, Totta, la direzione e i tre assessori, Pala e Mammì, poi, gli intervertono. I tre compagni Lapicciarello e Maria Michetti hanno annunciato che il mercatino rionale del quartiere africano — recentemente al centro della polemica per le vicissitudini del nuovo viadotto delle Valli — tornerà a viale Eritrea. Temporaneamente è stato spostato viale Tripolitania, ma la sistemazione non ha molta da desiderare, e per questo ha suscitato le proteste dei rivenditori.

## Migliaia di pratiche bloccate

## Migliaia di pratiche bloccate

Cosa accadrà nella sede romana dell'INPS quando la legge che isituisce la pensione alle casalinghe, una volta approvata anche dal Senato, diventerà operante? La domanda non è fuori luogo visto che negli uffici di via Crescenzo sono giacenti, e di tempo, circa settantamila pratiche per concessione o ricostituzione di pensione, e altri altrettanti che, a difezio, da oggi è investito il servizio possono essere superate in modo che le pratiche siano sbagliate in tempi brevi.

Delle settantamila richieste, da soddisfare, 3500 riguardano la ricostituzione della pensione (aumenti, riconfigo così via) e 2500 da esaminare in totale. Di queste ultime almeno mille sarebbero solo accorte: mancherebbe solo la «piccola formula» del comune, che consente la concessione della pensione ed il pagamento dei primi accconti (solo successivamente, quando la pratica è stata registrata e perfezionata al meccanografico centrale), vengono pagati i conguagli e i conseguenti libretti di pensione.

Che l'ufficio INPS romano, come quelli di numerose altre città italiane, si trovi in difficoltà è qualcosa di noto. Si domanda come, con le pratiche pensionistiche da evadere non sono in fondo, per una città come questa, moltissime, e può essere in parte vero. Si dirà ancora che la recente concessione della pensione ai coltivatori diretti ed agli artigiani può aver appesantito il lavoro del meccanografico e delle varie ripartizioni. Si potranno invocare a noi, gli giornalisti, più accorti, più rilevanti accimenti di tutte le pensioni INPS. Ma nessuno di questi motivi serve a giustificare pienamente il fatto che almeno mille pensioni già accorte non siano messi in pagamento.

Che la pensione agli artigiani ed ai coltivatori diretti sarebbe stata decisa, l'INPS ed il governo lo sapevano, e che si sarebbero concessi aumenti a tutte le pensioni anche. Ma

nessuno ha pensato a potenziare il servizio. Anzi, oggi gli impiegati non è più nemmeno consentito lo straordinario, mentre le assunzioni sono bloccate. Le pratiche quindi si accumulano, riempiono gli scaffali, si ricoprono di polvere e anche quando potrebbero essere sbagliate estremamente, sfuggono al controllo dei funzionali e degli impiegati.

Facciamo qualche esempio.

Con l'applicazione della legge sugli aumenti delle pensioni quasi tutto il personale è stato adibito alla regolarizzazione delle pratiche. Intanto le nuove domande, o le domande di riconfigo, sono sì ammucchiate. Ma, solo poiché è obbligo al personale di procedere «celermente» alla revisione, sono stati fatti gli errori con il risultato che, ancora oggi, numerosi impiegati consumano il loro tempo quasi esclusivamente nel soddisfare le domande di revisione e di correzione.

Per i dipendenti, poi, vengono condotti con una lentezza sospetta. Vi è un reparto, il cosiddetto «Archivio ad essere», dove le pratiche rimangono durante il periodo della istruttoria per le indagini fiscali, che può essere considerato un vero e proprio «cimitero delle pensioni». Una pratica può dormire tranquillamente per due anni.

Si prenda, ad esempio, il caso della pratica recante il 21.92749, iniziata con la domanda presentata dall'intervistato il 20 maggio del 1960.

Il 20 novembre dello stesso anno si è presentata la domanda di revisione, e con visibilità del 9 marzo 1961 si è riconosciuto l'avvertito di pratica.

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un esempio, ma è un esempio. Ma l'«anima del cimitero delle pensioni» non l'abbiamo inventata noi. Circola comunque nelle bocche degli impiegati di via Crescenzo i quali, poveretti, non sanno a che santo votarsi per far fronte a tutte le esigenze del servizio. E sono preoccupati di quanto potrà accadere quando la legge sulla pensione alle casalinghe diventerà operante, sui loro tavolini aumenterà paurosamente il numero delle pratiche.

Cosa avverrà allora? Si è pensato alla possibilità di assumere nuovo personale? Ci si preoccupa di affrontare un problema che, già oggi grave, potrebbe diventare insopportabile?

Si dirà che questo è un